

Istituto Papirologico
«G. Vitelli»

COMUNICAZIONI

dell'Istituto Papirologico «G. Vitelli»

12



a cura di
Guido Bastianini
Simona Russo



Edizioni dell'Istituto Papirologico «G. Vitelli»

– 5 –

EDIZIONI DELL'ISTITUTO PAPIROLOGICO
«G. VITELLI»

Collana diretta da

Guido Bastianini – *Università di Firenze*

Comitato Scientifico

Jean-Luc Fournet – *Collège de France*

Alain Martin – *Université Libre de Bruxelles*

Gabriella Messeri – *Università di Napoli Federico II*

Franco Montanari – *Università di Genova*

Rosario Pintaudi – *Università di Messina*

Dominic Rathbone – *King's College, London*

COMUNICAZIONI

dell'Istituto Papirologico «G. Vitelli»

12

a cura di
Guido Bastianini
Simona Russo

FIRENZE UNIVERSITY PRESS
2015

Comunicazioni dell'Istituto Papirologico «G. Vitelli» : 12 / a cura di Guido Bastianini, Simona Russo. – Firenze : Firenze University Press, 2015.

(Edizioni dell'Istituto Papirologico «G. Vitelli» ; 5)

<http://digital.casalini.it/9788866559184>

ISBN 978-88-6655-917-7 (print)

ISBN 978-88-6655-918-4 (online)

Progetto grafico di Alberto Pizarro Fernández, Pagina Maestra snc

Certificazione scientifica delle Opere

Tutti i volumi pubblicati sono soggetti ad un processo di referaggio esterno di cui sono responsabili il Consiglio editoriale della FUP e i Consigli scientifici delle singole collane. Le opere pubblicate nel catalogo della FUP sono valutate e approvate dal Consiglio editoriale della casa editrice. Per una descrizione più analitica del processo di referaggio si rimanda ai documenti ufficiali pubblicati sul catalogo on-line della casa editrice (www.fupress.com).

Consiglio editoriale Firenze University Press

G. Nigro (Coordinatore), M.T. Bartoli, M. Boddi, R. Casalbuoni, C. Ciappei, R. Del Punta, A. Dolfi, V. Fargion, S. Ferrone, M. Garzaniti, P. Guarnieri, A. Mariani, M. Marini, A. Novelli, M. Verga, A. Zorzi.

© 2015 Firenze University Press
Università degli Studi di Firenze
Firenze University Press
Borgo Albizi, 28, 50122 Firenze, Italy
www.fupress.com
Printed in Italy

PREMESSA

Questo dodicesimo fascicolo delle nostre *Comunicazioni*, che (ci tengo a ribadirlo) non sono una rivista, ma una serie, si presenta esplicitamente diviso in tre parti: la prima è riservata alle edizioni di testi, che appartengono alla collezione dei PSI – ma non solo – ; nella seconda sono raccolti articoli vari di argomento sia letterario sia documentario; la terza è costituita dalla *Chronique de Lexicographie Papyrologique de la vie matérielle* <Lex.Pap.Mat.>, una novità assoluta, che Jean-Luc Fournet e Simona Russo presentano a p. 127 s.

Seguiranno presto, mi auguro, altri fascicoli di *Comunicazioni*, che si affiancheranno alle altre iniziative editoriali dell'Istituto «Vitelli», in primis la serie dei PSI, di cui è ora in preparazione il XVII volume (che si spera possa comparire entro il prossimo 2016), e la serie “Scavi e Materiali”, di cui è prossima una nuova uscita (*Antinoupolis III*).

Quanto a me, avendo ormai raggiunto i settant'anni, col 31 ottobre 2015 ho concluso il mio servizio all'Università di Firenze.

Nuovo direttore dell'Istituto «Vitelli» sarà la collega Daniela Manetti, che con la sua competenza e la sua capacità di iniziativa saprà dare nuovo impulso alla vita del «Vitelli», al suo *staff* istituzionale e a tutti i volenterosi che a vario titolo vi collaborano; a questo gruppo sarò felice e onorato di appartenere anch'io, finché le forze mi sostengano: ἀσκήτων ἐν ποσσὶ καὶ ὀρθοεπὴς ἀν' ὄμιλον, come direbbe Posidippo.

G.B.

11 novembre 2015

INDICE DEL VOLUME

PREMESSA	p. V
INDICE DEL VOLUME	VII

EDIZIONI E RIEDIZIONI DI TESTI

<i>Dai Papiri della Società Italiana</i>	3
1. Lista di beni [PSI VII 865] (S. Russo)	5
2. Lista di beni [PSI VII 866] (S. Russo)	10
3. Inizio di petizione (S. Russo)	16
4. Lista di sacerdoti (S. Russo)	19
5. Ricevuta di sitologi (E.A. Conti)	25
6. Dichiarazione giurata (M. Stroppa)	28
7. Libello della persecuzione deciana [PSI VII 778] (M. Stroppa)	32
8. Frammento di contratto di affitto (S. Russo)	37
9. Ordine di pagamento (S. Russo)	40
10. Frammento di lettera (S. Russo)	42
11. Frammento dal dossier della Santa Chiesa di Ossirinco (S. Russo)	46
12. Inizio di contratto (S. Russo)	48
13a-b. Testi di ambito monastico [PSI XIV 1425] (M. Stroppa)	52
14. Comunicazione (M. Stroppa)	60
M. M.E. El-Alfy, <i>Attestazioni di trasferimento di grano</i>	63
M. M.E. El-Alfy, <i>Registro di tasse in natura</i>	67
M. Stroppa, <i>Il papiro greco dell'Archivio di Stato di Firenze (LDAB 2465)</i>	71

NOTE CRITICHE

G. Bastianini, <i>Il titolo finale di un commentario ad Alcmane</i> (P.Oxy. XXIV 2392)	93
A. Martin, <i>À propos de l'Hymne à Apollon d'Alcée (fr. 307 V.-L.)</i>	97
D. Hagedorn - M. Stroppa, <i>Nota a PUG V 204</i>	103
R. Mascellari, <i>Note a papiri documentari</i>	105
R. Mascellari, <i>'Diciannovesimo' o 'decimonono'?</i> <i>La forma dei numerali ordinali 13°-19° nei papiri</i>	111

VIII

CHRONIQUE DE LEXICOGRAPHIE PAPYROLOGIQUE DE LA VIE MATÉRIELLE

<LEX.PAP.MAT.>

<i>Chronique de Lexicographie Papyrologique de la vie matérielle <Lex.Pap.Mat.></i>	127
I. <i>Bulletin Bibliographique de Lexicographie de la vie matérielle</i>	129
II. <i>Corrections <Corr.Lex.Mat. 1-6></i>	137
III. <i>Études</i>	
1. ἀρτοκολλητής, “boulangier” (J.-L. Fournet).....	149
2. ῥάκος, “straccio”, “pezza” (R. Mascellari)	151
3. ῥίκκος, “cassa”, “baule” (E.A. Conti)	160
4. τρίβων, “mantello” (di stoffa grezza?) (E.A. Conti)	166
5. Fasce e bende di stoffa nell’abbigliamento (<i>prima parte</i>) (S. Russo)..	173

INDICE DEI TESTI EDITI NEL VOLUME

Testi letterari e paraletterari	197
Testi documentari	200

ELENCO DEI PAPIRI CORRETTI IN QUESTO VOLUME.....	209
--	-----

TAVOLE I-XIX

NOTE CRITICHE

Note a papiri documentari

1. P.Lond. III 1218 (p. 130), rr. 12-13

P.Lond. III 1218 (p. 130) è una petizione del 39^p indirizzata all' ἐπιστάτης φυλακιστῶν, in cui Dikaios figlio di Chairemon¹ denuncia che sua moglie è stata vittima di un qualche tipo di aggressione – il testo è abbastanza lacunoso – da parte di una donna. Il documento appartiene al gruppo di petizioni della prima metà del I secolo provenienti da Euhemeria: sebbene la maggior parte di esse sia conservata nella Rylands Library e sia stata pubblicata come P.Ryl. II 124-152, questo frammento, insieme ad altri del gruppo, è custodito presso la British Library².

Come proposto da Grenfell e Hunt (BL I, p. 281), ai rr. 10-12 si può senz'altro leggere ὕβριν | οὐ [τ]ὴν τυχοῦσαν τῇ γυναικί μου. Segue una piccola lacuna alla fine del r. 12, e all'inizio del r. 13 l'edizione riportava ἐκάλεισεν[...]. Quello di cui c'è bisogno nella frase dei rr. 10-13 è il verbo reggente che descrive l'aggressione; συντελέω esprime di frequente il senso della realizzazione di atti di violenza, sia con ὕβρις che con altri concetti³, mentre καλέω (o uno dei suoi composti) in questo punto sarebbe fuori contesto. Dobbiamo quindi supporre che tra la fine del rigo 12 e il rigo 13 fosse scritto συν]ετέλεετο. La formulazione più simile è in BGU I 36 (98-117^p; Soknopaiou Nesos) rr. 9-10, καὶ ὕβριν οὐ τὴν τυχοῦσαν συνετέλεσαντο. Per il nesso di συντελέω e ὕβρις cfr. inoltre, alla diatesi media, SB XVIII 13087, 11 (4^a; Arsinoite), e, se sono giuste le integrazioni dell'edizione, SB I 5238, 19-20 (14^p; Soknopaiou Nesos); alla diatesi attiva cfr. P.Ryl. II 145, 8-9 (38^p; Euhemeria); nella lacuna al r. 8 di P.Oslo II 22 (127^p; Theadelphia) il verbo συντελεῖ è integrato da S. Eitrem e L. Amundsen nella loro riedizione del papiro⁴. In connessione con ὕβρις troviamo anche ἐπιτελέω attestato in petizioni dall'area di Tebtynis a metà del I secolo: ὕβριν μοι ἐπετέλεσεν/ἐπετέλεσαν è la formula che ricorre in P.Mich. V 228, 16 (47^p; petente di Areos Kome), P.Mich. V 229, 20 (48^p; petente di Talei),

¹ Forse lo stesso Dikaios figlio di Chairemon è accusato di un'aggressione l'anno seguente in P.Ryl. II 150 (40^p; Euhemeria).

² SB XX 15182 (= P.Lond. III 891); SB XX 15032 (= P.Lond. III 894 descr.); P.Lond. III 895; sull'archivio e la relativa bibliografia cfr. la scheda curata da B. Feucht, *Petitions from Euhemeria*, Leuven 2011, online su www.trismegistos.org.

³ Cfr., in connessione con altri termini, P.Tor.Choach. 8, 45-47 (127^a), περὶ μὲν γὰρ τῆς ὕβρεως καὶ πληγῶν καὶ ὧν συνετελεσμένοι εἰς ἐμὲ; P.Fay. 12, 13 (dopo 104/103^a); BGU VIII 1818, 20-21 (60/59^a; Eracleopolite); BGU VIII 1855, 18 (64-44^a; Eracleopolite); CPR XV 15, 9 (7-4^a; Soknopaiou Nesos); P.Stras. V 401 bis (pp. 161-162 = P.Stras. IV 242 + P.Stras. V 311), r. 8 (123^p; ?).

⁴ In JEA 40 (1954), p. 33.

P.Mich. V 230, 18 (48^p; petente di Talei)⁵. Tra le altre petizioni dello stesso gruppo di Euhemeria che contengono descrizioni di violenze, il sostantivo ὕβρις viene usato in P.Ryl. II 145, come detto, in associazione con συντελέω, e in P.Ryl. II 136, 11 (34^p), in associazione con συνίκημι.

2. SB XXII 15781, rr. 3-4 e 23

Si tratta di un frammento di petizione relativa a un furto, indirizzata allo stratego Theodoros, ed è stato pubblicato da P.J. Sijpesteijn, ZPE 106 (1995), pp. 215-216 e Taf. VIIb, insieme a vari altri documenti. Il papiro, proveniente da Karanis, faceva parte della collezione della University of Michigan (P.Mich. inv. 2868), ma già al tempo della pubblicazione era stato riportato al Cairo, e l'editore aveva lavorato basandosi su riproduzioni fotografiche, come chiarito all'inizio del suo articolo (p. 204). Una foto, realizzata nel 1952, si trova tuttora conservata negli archivi della collezione ad Ann Arbor, e si presenta leggermente meno scura rispetto alla riproduzione in ZPE⁶.

Il testo veniva datato al 158/59^p (cfr. r. 23), e il querelante veniva identificato con Gaius Iulius Niger, ben noto da altri testi della stessa epoca pertinenti a lui e alla sua famiglia⁷.

Il testo dell'*ed.pr.* ai rr. 1-5 si presenta in questo modo:

- 1 Θεοδόρῳ στρατηγῷ [Ἀρσι(νοίτου) Ἡρακλείδου μερίδος
- 2 παρὰ Γαίου Ἰουλίῳ Νίγερος Ἀντινόεω γεου-
- 3 χοῦτος ἐν Καρραγίδι τῆς Ἡρακλείδου μερίδος ὥς
- 4 ἐτῶν νβ⁷. traces [
- 5 τινὲς ληστρικῶ τρ[όπῳ ecc.

In nota al r. 2 l'editore spiega che nel 158/59^p quella di 52 anni sarebbe stata la corrispondente età di Gaius Iulius Niger, che, in base alle informazioni fornite da altri documenti, risulta essere nato nel 107^p o 108^p.

A differenza che per altre tipologie di testi, non mi risultano altre petizioni dove venga specificata l'età del presentatore già nel prescritto⁸. Un'occhiata

⁵ Su cui cfr. *infra*, punto 3.

⁶ Ringrazio lo staff della UM Papyrology Collection e in particolare Monica Tsuneishi per avermi fornito una nuova scansione elettronica della foto.

⁷ Sull'archivio di Gemellus Horion e della sua famiglia, a partire dal nonno Gaius Iulius Niger, e sulla relativa bibl., cfr. la scheda di R. Smolders in Trismegistos, *online* (www.trismegistos.org/archive/90), 2^a versione, Leuven 2013.

⁸ Età ed eventuali segni di riconoscimento dei petenti vengono occasionalmente specificati alla fine del documento, quando la persona non è in grado di apporre la propria 'firma' nella

alla riproduzione conferma che questo documento non è un'eccezione: all'inizio del r. 4 si legge chiaramente εἰς τὴν β⁻. Ciò porta a riconsiderare il contenuto dei rr. 3-4; tenendo conto della foto del papiro e dei confronti con le più comuni formulazioni si può leggere:

- 2 γεου-
 3 χοῦντος ἐν κώμῃ Καρανίδι. νυκτὶ τῇ φερούσῃ]
 4 εἰς τὴν β⁻ τοῦ ἔτους [μηνὸς *nome del mese*,]
 5 τινὲς ληστρικῶς τρ[όπως ecc.

Si noti bene che, ipotizzando un minore spazio in lacuna, ma senza che cambi il significato, al r. 3 può essere valida anche la lettura alternativa χοῦντος ἐν Καρανίδι [νυκτὶ τῇ φερούσῃ], e al r. 4 εἰς τὴν β⁻ τοῦ (*mese*) [τοῦ ἔτους,]: le tracce, infatti, non sono chiarissime⁹.

Alla fine del r. 4 si deve integrare ἐπελθόντες, o, in alternativa, ἐπῆλθον¹⁰: nella grande maggioranza dei casi, per secoli, all'inizio di racconti di crimini perpetrati da ignoti il pronome indefinito τινες è immediatamente preceduto dal verbo che descrive l'inizio dell'invasione di una proprietà o l'aggressione di una persona¹¹.

Rimane poi il sospetto che la lettura della cifra della data al r. 23 potesse essere stata suggerita e 'incoraggiata' dalla cifra che era stata letta al r. 4. Al r. 23 l'*ed.pr.* leggeva (ἔτους) κβ Αὐτοκρ[άτορος Καίσαρος Τίτου Αἰλίου Ἀδριανοῦ ecc. Theodoros, l'unico stratego attestato con questo nome, risulta in carica almeno dall'inizio del 156^p all'inizio del 159^p, cioè dal 19° al 22° anno di Antonino¹². Ben visibile è il tratto superiore a destra che identifica le cifre, e l'osservazione della foto conservata all'Università del Michigan porta a ritenere che migliore lettura sia ἰθ⁻: nella tavola dell'edizione la metà inferiore del *theta* appare in ombra, ma è in realtà chiaramente visibile. Il documento è quindi da datare al 155/56^p.

forma di una concisa dichiarazione di consegna. Nel periodo 30^a-300^p rimangono una quarantina di petizioni con in fondo l'indicazione di età e connotati dei presentatori.

⁹ Quanto visibile nella riproduzione potrebbe suggerire la lettura τοῦ παχὺν [ma le condizioni di questo punto del frammento e la qualità della vecchia foto non permettono di andare al di là dell'ipotesi. Per ἰθ⁻ v. *infra*.

¹⁰ Oppure ἐπῆλθον, forma più consueta nei papiri per la III pers. pl. dell'aoristo. L'inizio col participio in questo tipo di formule è nettamente prevalente fino all'inizio del II^p; poi l'indicativo comincia ad avvicinarsi col participio, con un più frequente uso di proposizioni coordinate.

¹¹ Fino all'inizio del II^p nelle petizioni ἐπιβάλλω è nettamente prevalente per indicare l'invasione di proprietà, gradualmente soppiantato poi da ἐπέρχομαι, che è utilizzato anche per descrivere l'aggressione alla persona (di solito col dativo).

¹² Alla lista di attestazioni in *Str.R.Scr.*², p. 20, sono da aggiungere: P.Mich.Michael 3, 1; SB XXVI 16642, 1; SPP XXII 15, 2.

Riguardo all'identificazione del querelante col noto veterano Gaius Iulius Niger, nonno di Gemellus Horion, le corrispondenze cronologiche e geografiche del documento, il punto di ritrovamento – lo stesso del resto dell'archivio – e la nota predisposizione dei membri di quella famiglia alla presentazione di petizioni e querele lasciano pochi dubbi. Ma la generale frequenza della coppia di nomi 'Gaius Iulius' e il fatto che al r. 4 di SB XXII 15781 scompaia la corrispondenza con uno dei dati biografici di Niger – la sua età – devono portare comunque a non escludere categoricamente altre possibilità.

3. P.Mich. V 228, P.Mich. V 229, P.Mich. V 230

Più sopra ho menzionato il ricorrere della formula ὕβριν μοι ἐπετέλεσεν/ἐπετέλεσαν nei P.Mich. V 228-230: espongo qui alcune brevi osservazioni su ulteriori elementi che accomunano i tre documenti e le valutazioni che ne derivano. Redatti nell'arco di poche settimane, sono considerati appartenere all'archivio di Kronion figlio di Apion, responsabile del *grapheion* di Tebtynis. P.Mich. V 229 e P.Mich. V 230 sono pertinenti a persone e funzionari di Talei, circa 5 km a ovest di Tebtynis; P.Mich. V 228 fa riferimento a parti in causa e funzionari di Areos Kome e Oxyrhyncha, villaggi situati circa 10 km a nord di Tebtynis. La dipendenza del più volte attestato "*grapheion* di Talei" da quello di Tebtynis è stata già in passato adeguatamente posta in rilievo¹³. Considerando P.Mich. V 228 e vari altri documenti che furono poi trovati conservati a Tebtynis, possiamo ammettere gli stessi stretti rapporti con i villaggi a nord, e che i documenti redatti in piccole sedi decentrate confluissero poi nel *grapheion* di Tebtynis tenuto da Kronion e Apion. Ma dobbiamo in ogni caso valutare la possibilità che questi tre documenti siano stati vergati tutti a Tebtynis: infatti l'osservazione di P.Mich. V 229 e P.Mich. V 230 porta senza dubbio a concludere che sono stati scritti dalla stessa persona¹⁴. E nonostante P.Mich. V 228 dimostri un aspetto grafico più curato e posato, forse anche con l'uso di un calamo di qualità migliore, è molto probabilmente stato scritto dalla stessa mano delle altre due petizioni. Oltre alle numerose analogie formulari – di per sé non determinanti

¹³ Cfr. E. Husselman, *Procedures of the Record Office of Tebtunis in the First Century A.D.*, in *Pap.Congr. XII*, p. 224; E. Nestola, *Talei - Talae. Ricerche su due località dell'Egitto greco, romano e bizantino*, *Aegyptus* 50 (1970), pp. 171-174; B. van Beek, *Kronion son of Apion, head of the grapheion of Tebtynis*, 2^a versione, Leuven 2013, online (www.trismegistos.org/archive/93), p. 6.

¹⁴ Fotografie online. Ringrazio Monica Tsuneishi per aver fatto realizzare nuove fotografie di P.Mich. V 229. Varie analogie fra i due documenti sono messe in evidenza da A.Z. Bryen, *Violence in Roman Egypt*, Philadelphia 2013, pp. 58-63.

per identificare l'autore o il luogo della redazione, perché diversi scribi potevano avere a disposizione gli stessi identici modelli e repertori – tutti e tre i documenti presentano le stesse generali modalità di realizzazione di lettere e legature, e numerose sono le lettere perfettamente identiche: cfr. in particolare *kappa*, *rho*, *tau*, ecc.¹⁵. Inoltre i tre documenti sono accomunati dal ricorrere dei medesimi errori ortografici: cfr., per esempio, ὄββριν e τοιχοῦσαν in P.Mich. V 229 e P.Mich. V 230; ἐπετέλεον in P.Mich. V 228 e P.Mich. V 230; πληγὰς πλήρου in P.Mich. V 228 e P.Mich. V 229. Ulteriore confronto è dato da P.Mich. V 245 (47^p, accordo e ordinanza della corporazione dei mercanti di sale di Tebtynis), appartenente allo stesso archivio e pertinente esclusivamente a Tebtynis, che ha una grafia perfettamente compatibile con P.Mich. V 228, P.Mich. V 229 e P.Mich. V 230, con alcuni piccoli elementi più vicini a P.Mich. V 228 (più numerosi gli occhielli triangolari di *rho*, e vari altri tratti realizzati con una leggera 'ondulazione'). Se questi documenti appaiono vergati dalla stessa mano, si deve ammettere che tutti furono materialmente prodotti da un impiegato del *grapheion* di Tebtynis, nonostante i petenti fossero residenti dei villaggi vicini. Una possibilità è che i querelanti si fossero tutti recati a Tebtynis per far redigere le petizioni, nel giro di pochi giorni o di poche ore dai fatti raccontati (un giorno per P.Mich. V 228, quattro per P.Mich. V 229 tra la data della violazione e quella del documento); ma considerando i numerosi dati presenti nei documenti dell'archivio a proposito delle frequenti spese di trasferta¹⁶, sembra più probabile che gli stessi impiegati del *grapheion* di Tebtynis operassero in diverse sedi a rotazione, anche nell'arco di pochi giorni, e che gli abitanti dei villaggi minori approfittassero di volta in volta della loro presenza per mettere nero su bianco denunce e altri documenti per i quali era opportuno ricorrere a uno scrivano professionista. In particolare per le trasferte degli impiegati a Talei, alle quali pare facciano riferimento le registrazioni in P.Mich. II 123r, I b 24, I c 7, cfr. le osservazioni di Nestola, *Talei*, cit. a nota 13, pp. 172-173. Ma da tenere presente è comunque anche l'eventualità che talvolta uno scriba a Tebtynis realizzasse, per la dovuta archiviazione, copie supplementari di documenti redatti nei villaggi vicini e comunque basati sugli stessi modelli formulari.

Roberto Mascellari

¹⁵ Si noti che in P.Mich. V 227 (47^p; Tebtynis), un frammento di un'altra petizione contemporanea e appartenente allo stesso archivio, la grafia presenta un numero minore di particolari assimilabili a P.Mich. V 228, V 229 e V 230, per quanto sia senz'altro ascrivibile allo stesso 'stile'.

¹⁶ Cfr. il commento di Boak, P.Mich. II, pp. 96-98.

